

TRIBUNALE DI BRINDISI

UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

Fallimento n. 21/2011 R.F.
Giudice Delegato Dott. Stefano Sales
Curatore Dott. Vincenzo Cesare Brandi
Gestore designato: Astalegale.net

BANDO DI VENDITA TELEMATICA

Il sottoscritto, Dott. Vincenzo Cesare Brandi, in qualità di Curatore del fallimento n. 21/2011 R.F.,

- visto il provvedimento di delega del G.D. Dott. Stefano Maria Sales, datato 29 ottobre – 2 novembre 2021,
- visto il verbale di vendita del 21 novembre 2022,
- visto il verbale di vendita del 20 marzo 2023,
- visto il verbale di vendita del 19 giugno 2023,
- visto il verbale di vendita del 6 novembre 2023,
- visto il Provvedimento del G.E. del 25 aprile 2024,
- vista la normativa regolamentare di cui all'art. 161-ter Disp. Att. c.p.c., nonché del decreto del Ministro della Giustizia 26.02.2015, n. 32,

RENDE NOTO

che il giorno **10 febbraio 2025 dalle ore 10,00**, presso il Tribunale di Brindisi, nell'aula appositamente dedicata allo svolgimento delle **Aste telematiche**, si svolgerà la vendita senza incanto, con modalità telematica sincrona, del lotto 3 (tre), formato nella relazione di stima dell'esperto, Dott. Ing. Giovanni Cellie da Ostuni (Brindisi) del 20 gennaio 2021, da intendersi qui integralmente richiamata, e secondo le modalità in appresso indicate.

DESCRIZIONE IMMOBILI

LOTTO 3

Descrizione:

Diritto di Usufrutto dell'abitazione del tipo edilizio unifamiliare a schiera sita in zona residenziale periferica a sud dell'ambito urbano del Comune di Ceglie Messapica (BR), con accesso principale dalla Via Antonio Amico n.7 ed accesso secondario dalla sottostante Via Vito Vitale n. 8. L'immobile si sviluppa su tre livelli di piano (seminterrato, terra e primo) con annessa area esterna di pertinenza, in parte ubicata al piano terra accessibile dalla Via A. Amico ed in parte al piano seminterrato, ma a livello di piano terra rispetto alla sottostante Via V. Vitale.

In particolare il piano terra ed il piano primo, entrambi ad uso abitativo, sono destinati rispettivamente a zona giorno ed a zona notte. Il piano terra della superficie lorda di 72,18 mq e superficie utile di 53,77 mq, oltre ad un balcone della superficie utile di 3,09 mq; il piano primo della superficie lorda di 72,93 mq e superficie utile di 53,50 mq, oltre ad un piccolo balcone della superficie



utile di 2,23 mq. Il piano seminterrato destinato a garage di fatto è adibito a tavernetta con annessa lavanderia e locale igienico; esso presenta superficie lorda di 77,78 mq e superficie utile di 56,67 mq. La scala interna del tipo a chiocciola, di collegamento verticale dei tre livelli, occupa la superficie complessiva di 4,33 mq. L'area pertinenziale esterna annessa al piano terra ha superficie complessiva di 59,53 mq, mentre l'area pertinenziale esterna annessa alla porzione immobiliare al piano seminterrato (comprensiva dell'ingombro della scala di collegamento verticale) ha superficie complessiva di 53,30 mq. Il tutto per una superficie commerciale dello stesso immobile pari a 229,06 mq, ottenuta attraverso l'applicazione dei parametri di omogeneizzazione delle superfici accessorie alla superficie principale dell'abitazione ex DPR 138/98. L'abitazione di cui al presente LOTTO 3 è in possesso e nella piena disponibilità della curatela del fallimento.

Identificazione catastale:

L'abitazione risulta censita in NCEU del Comune di Ceglie Messapica (BR) come di seguito:

- **foglio 87, particella 1297, sub. 14 del catasto fabbricati**, categoria A/2, classe 4, consistenza 10,5 vani, superficie catastale totale 244 mq, rendita 976,10 Euro, indirizzo catastale via Antonio Amico n.7; piano seminterrato, piano terra e piano primo, dati derivanti da Variazione del 28/05/2013 – Superfici art. 14 DL 201/2011.

L'unità immobiliare di cui al presente LOTTO 3 confina a sud-ovest con la pubblica Via Antonio Amico, da cui avviene l'accesso principale all'abitazione, a nord ovest con le p.lle 1233 e 1475, a nord-est con la pubblica Via Vito Vitale, da cui avviene l'accesso al piano seminterrato ed all'annessa area pertinenziale esterna, a sud-est con altra abitazione a schiera del medesimo fabbricato, censita in NCEU al foglio 87, p.lla 1297, subb.3, 4 e 11, salvo altri.

L'unità abitativa costituente il presente LOTTO 3 allo stato attuale risulta parzialmente difforme rispetto al progetto approvato di cui all'ultimo titolo edilizio rilasciato dal Comune di Ceglie Messapica, ovvero la C.E. in variante, pratica n.5547/A, prot. n.20430 del 27/12/2001. Al riguardo, dal confronto tra lo stato attuale dei luoghi, come rilevato dallo scrivente in sede di sopralluogo, e l'elaborato grafico di cui al suddetto titolo abilitativo emergono le medesime difformità riportate nella sopracitata ordinanza di sospensione dei lavori n.51 Reg. Ord., prot. n.7449 del 12/04/2005. In particolare le opere in difformità riscontrate al piano seminterrato risultano allo stato finito.

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Per regolarizzare sotto il profilo urbanistico la situazione immobiliare ad oggi presente necessita ripristinare lo stato dei luoghi in conformità al progetto approvato con la C.E. in variante n.5547/A del 27/12/2001.

Al riguardo, considerato che il LOTTO 3 oggetto di vendita giudiziaria nel presente fallimento è rappresentato dal diritto di usufrutto dell'abitazione di che trattasi, l'onere amministrativo e finanziario della suddetta regolarizzazione urbanistico – edilizia spetta ai nudi proprietari dell'immobile, i quali dovranno presentare istanza di Permesso di Costruire in sanatoria per il ripristino dello stato dei luoghi, nel termine di 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dall'autorità giudiziaria, ex art. 46 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii..



L'unità immobiliare risulta conforme a quanto presente agli atti catastali, sebbene, all'esito della regolarizzazione urbanistico - edilizia della stessa si dovrà procedere all'allineamento della planimetria catastale in conformità al progetto approvato con la C.E. in variante n.5547/A del 27/12/2001, ovvero in conformità al nuovo titolo edilizio in sanatoria da richiedere. Anche detto adempimento di variazione catastale e relativi oneri finanziaria sono di spettanza dei nudi proprietari dell'immobile.

L'unità immobiliare appartiene ad un edificio di tipo a schiera conforme al progetto di variante alla zona 167 – 2° PEEP – Lotto D. Tale edificio a schiera risulta conforme al predetto piano urbanistico attuativo. Il tutto come evincibile dallo stralcio della Tav.7 del medesimo piano urbanistico attuativo, di cui alla TAV.UNICA relativa alla C.E. in variante n.5547/A del 27/12/2001.

Prezzo base: € 27.000,00;

Rilancio minimo: € 1.000,00;

Cauzione: € 2.700,00 o in ogni caso il 10% del prezzo offerto.

Potrà essere offerto anche un prezzo inferiore di non oltre un quarto del prezzo base stabilito nell'ordinanza di vendita e quindi non inferiore a € 20.250,00, ai sensi dell'art. 571, comma 2, cui si rimanda espressamente.

Si specifica, con riferimento all'anzidetto lotto della procedura, che:

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- la vendita è a corpo e non a misura;
- eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal fallito, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

La partecipazione alla vendita implica la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita a firma del Giudice delegato Dott. Stefano Maria Sales, datata 29 ottobre – 2 novembre 2021, e della predetta relazione di stima dell'esperto, Dott. Ing. Giovanni Cellie da Ostuni (Brindisi) del 20 gennaio 2021.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA TELEMATICA

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it> e richiamabile anche mediante un link presente sul sito del Gestore della Vendita all'interno della scheda del lotto per il quale si intende partecipare. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) per il tramite di casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 23:59 del giorno non festivo precedente la vendita, escluso il sabato. In caso di rinvio di ufficio della vendita, resta fermo, quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, quello del giorno non festivo precedente la data di vendita originariamente fissata, escluso il sabato. L'offerta si intende depositata, e quindi a tutti gli effetti presentata, nel momento in cui viene generata, da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero, la ricevuta completa di avvenuta consegna. Ai fini della tempestività del deposito rileva la data e l'ora in cui questa ricevuta viene generata.

Il presentatore può far pervenire per ciascuna gara l'offerta di un solo soggetto. Dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima è quella giunta, secondo la ricevuta generata di cui sopra, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

È ammessa la partecipazione di avvocato per persona da nominare.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

L'aggiudicatario sarà tenuto a depositare il prezzo residuo, nonché il 18% del prezzo di aggiudicazione a titolo di spese di trasferimento, e comunque una somma non inferiore ad € 1.500,00, entro ed improrogabilmente 120 giorni dall'aggiudicazione, (termine perentorio – Cass. n. 11171 del 29/5/15) mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura ovvero mediante due assegni circolari non trasferibili (l'uno relativo al prezzo residuo, l'altro relativo al 18% delle spese di trasferimento). Ai fini del computo del termine di 120 giorni dall'aggiudicazione per il pagamento del prezzo residuo e delle spese si applica la sospensione feriale dei termini processuali dal 1/08 al 31/08 (Cass. n. 12004/12).

Il prezzo residuo, con decreto separato pronunciato dal G.D, potrà essere versato ratealmente, anche nelle vendite per persona da nominare, nel termine non superiore a dodici mesi ex art.569 terzo comma c.p.c. qualora venga richiesto nell'offerta e ricorrano giustificati motivi.

Con il medesimo decreto il G.D. può autorizzare l'aggiudicatario che ne faccia richiesta ad immettersi nel possesso dell'immobile venduto a condizione che sia prestata una fideiussione autonoma, irrevocabile e a prima richiesta, rilasciata da



banche, società assicuratrici o intermediari finanziari che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione per un importo pari ad almeno il trenta per cento del prezzo di vendita. La fideiussione è escussa dal curatore su autorizzazione del giudice, entro trenta giorni dall'adozione del decreto di decadenza, a garanzia delle spese di rilascio dell'immobile, nonché del risarcimento dei danni eventualmente arrecati all'immobile.

Ai sensi dell'art. 587 c.p.c. se il prezzo non è depositato nel termine stabilito o in caso di rifiuto dell'acquisto, il Giudice dichiara con decreto la decadenza dell'aggiudicatario e la cauzione sarà trattenuta a titolo di multa. Analoga disposizione si applica nei confronti dell'aggiudicatario che non ha versato anche una sola rata ed il giudice dispone la perdita a titolo di multa anche delle rate già versate. Con lo stesso decreto il giudice ordina all'aggiudicatario che sia stato immesso nel possesso di rilasciare l'immobile. Il decreto è attuato dal curatore a norma dell'art 560, comma 4, c.p.c. In caso di successiva vendita del bene ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali della vendita (registrazione, trascrizione e voltura).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

Ai fini della partecipazione alla gara, gli interessati devono allegare telematicamente all'offerta, a pena di esclusione, la documentazione di seguito riportata:

- Copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale per le persone fisiche;
- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario sul conto della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico (si veda "Versamento cauzione");
- la richiesta di agevolazioni fiscali;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- per le persone giuridiche andrà allegato nella busta telematica il certificato CCIAA aggiornato (non più di 10 giorni) dal quale risulti la costituzione della stessa ed i poteri dell'offerente;
- se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata nella busta telematica la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario dovrà essere allegato nella busta telematica il permesso di soggiorno in corso di validità;
- ove l'offerente voglia non sottoscrivere con firma digitale l'offerta ma voglia inviarla a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita



telematica a norma dell'art. 12 D.M. 32/2015, non saranno ritenute valide le offerte trasmesse a mezzo posta elettronica certificata le quali non contengano, in calce o in allegato, l'attestazione, (rilasciata dal gestore della casella di posta elettronica) che la Pec è stata rilasciata previa identificazione del richiedente;

- se l'offerta è formulata da più persone, copia per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, di importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto del gestore le cui coordinate sono le seguenti:

IBAN IT 75 A 03268 22300 052136399670

Banca Sella S.p.a. - Succ. Telematiche

Il bonifico dovrà contenere la causale: "versamento cauzione".

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

Al fine di poter verificare l'avvenuto accredito del bonifico della cauzione lo stesso dovrà essere effettuato con congruo anticipo, in tempo utile onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto e la generazione della nota contabile bancaria prima dello scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

VERSAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n. 447/2000. Il pagamento del bollo digitale deve essere pagato dal presentatore dell'offerta in autonomia sul Portale dei Servizi Telematici. A seguito del pagamento del bollo digitale, il presentatore dell'offerta scarica dal PST la relativa ricevuta telematica.

L'offerente allega la suddetta ricevuta e il file offerta in formato p7m alla PEC del Ministero.

L'offerta può essere presentata anche senza bollo benché in tal caso si incorre in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore di volta in volta indicato dal curatore nell'avviso di vendita.



La piattaforma per la gestione della vendita telematica è www.spazioaste.it
I riferimenti del portale sono:

telefono: **848.780.013**
mail: **garaimmobiliare@astalegale.net**

ESAME DELLE OFFERTE, EVENTUALE GARA TRA GLI OFFERENTI ED AGGIUDICAZIONE

Il giorno e nell'orario previsto gli offerenti interessati a partecipare alla eventuale gara dovranno collegarsi al portale del gestore e dunque risultare "online".

Entro 30 minuti dall'orario previsto, ove il curatore non sia in grado di procedere all'esame delle offerte (poiché non si è ancora conclusa la gara tra gli offerenti prevista quello stesso giorno per una diversa procedura o per un diverso lotto di vendita), lo comunicherà, tramite la messaggistica del portale, e dandone atto nel verbale di vendita, agli offerenti ed agli interessati che si siano registrati per assistere alle operazioni di vendita, indicando il nuovo orario previsto. In ogni caso, anche qualora all'orario previsto, per qualunque ragione, l'offerente non riceva comunicazione alcuna, l'offerta rimane irrevocabile ai sensi e nei termini di cui all'art. 571 c.p.c..

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita Astalegale.net invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un invito a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. Un estratto dell'invito di cui al periodo precedente è trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile eventualmente indicato nell'offerta di acquisto.

Terminato l'esame delle offerte, qualora sia pervenuta una unica offerta e ricorrano i presupposti indicati nella presente ordinanza, il curatore procederà all'aggiudicazione.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara telematica tra gli offerenti prendendo come prezzo base l'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di UN MINUTO. La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Dopo la vendita gli importi bonificati a titolo di cauzione dagli offerenti non aggiudicatari saranno agli stessi riaccreditati tempestivamente e comunque non oltre cinque giorni mediante bonifico bancario; sin d'ora si autorizza il gestore della vendita telematica ad eseguire la relativa operazione, rendendone conto, all'esito, al curatore. I costi delle commissioni bancarie eventualmente necessarie alla esecuzione del bonifico sono a carico dell'offerente.

L'importo bonificato dall'offerente risultato aggiudicatario sarà accreditato tempestivamente e comunque non oltre cinque giorni sul c/c intestato alla procedura e aperto dal curatore. I costi delle commissioni bancarie eventualmente necessarie alla esecuzione del bonifico sono a carico dell'offerente.

Alle operazioni di vendita possono assistere, oltre che gli offerenti e le parti, gli altri soggetti autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura.



MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI

Nel caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia:

- ove si tratti di interruzioni programmate, l'interruzione del servizio sarà comunicata dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero ai gestori della vendita telematica, i quali a loro volta ne danno comunicazione agli interessati con avviso pubblicato sui propri siti e su quelli ove è stata eseguita la pubblicità. In questo caso le offerte dovranno essere depositate cancelleria, in modalità cartacea;
- ove si tratti di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati, l'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. In questo caso tuttavia l'offerente dovrà documentare la tempestività del deposito dell'offerta mediante l'invio di siffatta ricevuta.

I problemi di connessione dell'offerente non potranno in nessun caso incidere sullo svolgimento della procedura.

Al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni di vendita, il curatore disporrà di due linee di connessione. Ove fosse comunque impossibile svolgere la vendita, ne darà immediata comunicazione agli offerenti (informando contestualmente il Giudice Delegato) e riconvocando gli stessi in un diverso giorno ed ora.

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso l'Ufficio della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Brindisi o rivolgendosi al Curatore fallimentare, Dott. Vincenzo Cesare Brandi, con Studio in Brindisi, via Osanna, 30, telefono: 0831/525637, mail: vincenzobrandi@tin.it.

Brindisi, lì 26 settembre 2024,-

Il Curatore fallimentare
Dott. Vincenzo Cesare Brandi
